

MOZIONE

Il consiglio comunale di Montecatini Terme

1. ritiene fondamentale e non rinviabile il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia - Lucca in quanto occasione storica per modernizzare il nostro territorio e collegare, attraverso una metropolitana di superficie, la Valdinievole, Pistoia, Prato e Firenze, per renderle un'unica città,
2. tuttavia, non approva che la concertazione fra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, Regione Toscana ed enti locali avvenga a progettazione ultimata, come risulta dai fatti e come è stato confermato dal Governatore Rossi nelle sue recenti dichiarazioni,
3. è comunque persuaso come il raddoppio a raso, principale opzione in campo, sia un errore storico ed epocale posto che dividerebbe definitivamente la parte nord e la zona sud di Montecatini creando ulteriore povertà ed esclusione sociale,
4. avverte come preferibile la soluzione dell'interramento della linea ferroviaria che renderebbe davvero funzionale un sistema di metropolitana di superficie con il sicuro mantenimento della stazione "centro", ma percepisce come migliorativa rispetto al raddoppio a raso anche la sopraelevazione che potrebbe rappresentare un compromesso fra esigenze di contenimento dei costi e di attuazione di un progetto che tenga conto di tutti gli interessi in campo e, se davvero si intende sopprimere la stazione succursale, anche l'ipotesi dello spostamento della ferrovia verso sud partendo dalla stazione del Mazzoni,
5. esprime dunque la sua netta contrarietà all'ipotesi di raddoppio a raso e la sua preferenza per l'interramento, che si presenta del resto come ancora la soluzione adottata dall'accordo di programma del 2004-2006 fra gli enti interessati e risulta peraltro contenuta negli strumenti urbanistici vigenti ed è l'unica soluzione che consentirebbe di evitare espropri e di ricongiungere la zona nord e sud della città in modo definitivo; in altre parole mentre il raddoppio a raso peggiorerebbe lo stato delle cose, affossando Mtc, l'interramento, al contrario, risolverebbe un problema antico;
6. in subordine se si dimostrasse che i costi sono realmente proibitivi e i problemi tecnici insormontabili, si dichiara disponibile a valutare, ma solo a valutare, l'ipotesi della sopraelevazione e quella dello spostamento a sud, in contraddittorio con RFI e Regione Toscana,
7. proclama come necessario che la volontà della città, così come espressa in quest'assemblea che rappresenta tutta la comunità, sia rispettata dalla Regione Toscana e da RFI,
8. ritiene dunque improcrastinabile che RFI e Regione Toscana aprano immediatamente un tavolo di confronto con il Comune di Montecatini Terme in cui siano valutate in via gerarchica le opzioni interrimento e sopraelevazione e spostamento,
9. assume come indispensabile che il Comune in questo tavolo sia rappresentato dal Sindaco e da un rappresentante della minoranza,
10. avverte Regione ed RFI che si opporrà con tutti i mezzi che l'ordinamento giuridico mette a disposizione al raddoppio a raso e denuncerà in tutte le sedi la mancata collaborazione fra istituzioni come, fin'ora, purtroppo è accaduto.

11. esprime indirizzi alla Giunta affinché venga velocizzato l'iter per lo svolgimento di un referendum consultivo cittadino ove i montecatinesi siano chiamati a scegliere quale opzione fra interrimento, sopraelevazione, spostamento e raddoppio a raso sia preferibile

12. chiede infine a Regione Toscana e RFI di avere notizie dettagliate su cosa è stato approvato fino ad ora in termini progettuali e sul relativo impatto economico

Chiedo che la presente mozione sia inserita all'odg del prossimo consiglio comunale

Montecatini Terme, 06 giugno 2016

Riccardo Sensi